

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RECUPERO E DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI AI FINI DI SOLIDARIETA' SOCIALE- PIANO DI AZIONE 2017-2018- EX DGR 6973/2017.

1. FINALITA'
2. OBIETTIVO GENERALE
3. OBIETTIVI SPECIFICI
4. LE AREE DI INTERVENTO
5. RIFERIMENTI NORMATIVI
6. SOGGETTI BENEFICIARI
7. SOGGETTI DESTINATARI
8. DOTAZIONE FINANZIARIA
9. CARATTERISTICHE DEI CONTRIBUTI
10. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
11. ISTRUTTORIA E SELEZIONE
12. MODALITA' E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI
13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
14. DECADENZA, REVOCE E RINUNCIE DEI SOGGETTI BENEFICIARI
15. ISPEZIONI E CONTROLLI
16. MONITORAGGIO DEI RISULTATI
17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI
19. PUBBLICAZIONI, INFORMAZIONI E CONTATTI
20. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI
21. ALLEGATI

1. FINALITA'

Con d.g.r. n. 6973 del 31 luglio 2017 è stato approvato il piano di intervento 2017-2018 per la raccolta e la distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale.

Con il citato piano si intende perseguire in continuità con quanto realizzato con il piano di cui alla d.g.r. 1092/2014, nel biennio precedente:

- un costante sviluppo delle attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari;
- una maggiore attenzione a perseguire l'equilibrio nutrizionale per tutti i beneficiari dell'aiuto e alla diversificazione della gamma dei prodotti
- la ricerca di prodotti per target specifici, attraverso un costante monitoraggio dei donatori attivi e una attenta sollecitazione dei potenziali;
- un rafforzamento del concetto di territorialità e di rete, laddove enti istituzionali, del terzo settore, profit rendono possibile un processo virtuoso e costante tra le aziende donatrici e gli enti che ricevono, alle persone in situazione di bisogno; dagli amministratori pubblici ai singoli cittadini, valorizzando e sostenendo azioni locali, contribuendo all'affermarsi di un comportamento solidale, di lotta agli sprechi, di salvaguardia e di tutela ambientale;
- la ricerca di diverse modalità di distribuzione, al fine di garantire un aggancio precoce delle persone in situazione di bisogno e un raggiungimento di fasce di popolazione che, pur in una situazione di povertà, fatica ad accedere ai servizi
- la realizzazione di una rete territoriale che garantisca l'attivazione di interventi tra loro coordinati, se pur in forme e modalità diverse.

2. OBIETTIVO GENERALE

Il presente avviso intende promuovere interventi che, in forma coordinata ed integrata, garantiscano sull'intero territorio regionale la prosecuzione, il consolidamento e l'incremento delle attività di distribuzione delle eccedenze alimentari per fronteggiare la crescita della domanda in atto, anche attraverso metodologie diversificate ed innovative.

3. OBIETTIVI SPECIFICI

- Consolidamento dell'azione di sostegno agli enti che assistono le persone in situazione di povertà alimentare attraverso un costante miglioramento qualitativo e quantitativo della tipologia dei prodotti che compongono la filiera di raccolta e distribuzione e la stabilizzazione di un sistema a rete che si realizzi attraverso una sistema integrazione, a più livelli, dei diversi enti operativi sul territorio lombardo
- implementazione del modello di distribuzione "emporio solidale", già sostenuto nel biennio precedente,
- sviluppo di iniziative di informazione e formazione nonché di sensibilizzazione alla donazione e al recupero delle derrate alimentari e nello specifico delle cosiddette eccedenze, per la promozione e la conoscenza degli strumenti normative esistenti
- implementazione di un sistema di monitoraggio valido a misurare il numero e la tipologia del bisogno, tenendo conto dei modelli già esistenti

4. LE AREE DI INTERVENTO

- Recupero e raccolta di prodotti nel rispetto dell'equilibrio nutrizionale per tutti i beneficiari dell'aiuto e loro distribuzione
- Recupero e raccolta di prodotti specifici per l'alimentazione delle categorie più fragili (bambini, anziani, persone con patologie croniche ecc.) e loro distribuzione
- Estensione dei livelli di partecipazione tra grandi e piccoli operatori del settore alimentare ivi compreso i produttori artigianali, la ristorazione organizzata.
- Sperimentazione del punto di raccolta e distribuzione detto "emporio solidale", da realizzarsi in modo coordinato ed integrato con le altre azioni di raccolta e distribuzioni presenti sul territorio e definizione di un modello unico su tutto il territorio regionale
- Definizione di accordi di filiera tra agricoltori, produttori e distributori che possano poi essere estesi a livello regionale
- Formazione al personale dedicato e alla diverse realtà associative in merito alle buone prassi adottate, con particolare attenzione all'organizzazione di un processo di gestione e al rispetto della normativa Haccp, in materia di gestione e conservazione nonché rispetto alla corretta alimentazione
- Realizzazione di iniziative in collaborazione con le istituzioni locali, le aziende sia a carattere informativo che di sensibilizzazione e in stretta collaborazione con il livello regionale

5. RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge regionale 25/2006 " Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale";

Legge regionale 34/2015 "Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo";

Legge nazionale n. 166/2016 " Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici ai fini della solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi";

D.g.r. del 31.07.2017 n. 6973 "Determinazione in ordine alla promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale";

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Enti iscritti nei registri del terzo settore, che operano sul territorio lombardo, con finalità civiche e solidaristiche e dal cui statuto si evince la precisa individuazione dello scopo di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale, che siano iscritti o abbiano presentato domanda per essere iscritti all'elenco regionale degli enti no profit di cui all'allegato A) della d.g.r. 6973/2017 e secondo quanto disposto nell'avviso di manifestazione di interesse di cui al comunicato n. 125 del 02 agosto 2017 .

7. SOGGETTI DESTINATARI

Persone in situazione di povertà alimentare. Con tale termine si indica l'incapacità delle persone di accedere ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti tali da garantire una vita sana e attiva rispetto al proprio contesto sociale.

8. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi Euro 1.600.000,00 a valere sul capitolo 12.04.104.7040 del bilancio regionale anno 2017-2018, come di seguito articolati:

- Per la prosecuzione, consolidamento e incremento delle attività di distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale:
Complessive euro 1.400.000,00
Di cui euro 300.000,00 per la realizzazione e il sostegno di massimo n. 12 empori solidali sul territorio regionale
- Per le iniziative di carattere informativo, formativo e di sensibilizzazione:
Complessive euro 50.000,00
- Per strumenti finalizzati alla raccolta dati:
Complessive euro 150.000,00

Nel caso di non raggiungimento dei massimali indicati per le singole aree di intervento, si procederà al trasferimento delle quote risultanti a residuo nell'area di intervento "Prosecuzione, consolidamento e incremento delle attività di distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale", coerentemente con quanto stabilito nell'allegato B) della d.g.r 6973/2017 ed in particolare al paragrafo "risultati da raggiungere".

Pena la non ammissibilità, o decadenza del contributo, le attività previste nei progetti finanziati sul presente avviso non possono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici.

9. CARATTERISTICHE DEI CONTRIBUTI

Il contributo, finanziato tramite fondo regionale, sarà a fondo perduto.

Il finanziamento massimo assegnabile per ogni progetto è pari al 90% **del costo** e comunque **non può essere superiore a Euro 600.000,00** tenuto conto del livello di appartenenza dell'ente richiedente, come di seguito articolato:

- Da un minimo di 5.000,00 fino ad massimo di euro 30.000,00 per enti di primo livello
- Da un minimo di 30.000,00 fino ad massimo di euro 300.000,00 per enti di secondo livello
- Da un minimo di 300.000,00 fino ad massimo di 600.000,00 per enti di terzo livello

Saranno oggetto di finanziamento regionale le spese, IVA inclusa, salvo i casi in cui l'IVA non risulti recuperabile o rimborsabile, sostenute per:

- Personale interno dedicato alla realizzazione degli interventi
- Personale esterno dedicato alla realizzazione degli interventi che dovrà essere prioritariamente individuato tra le categorie svantaggiate
- Rimborso spese volontari

- Spese generali e di gestione connessi alla raccolta e distribuzione delle derrate alimentari
- Spese per la manutenzione dei magazzini, celle frigor, elevatori ecc.
- Affitto magazzini e di stoccaggio
- Acquisto di beni materiali ed approvvigionamento di prodotti
- Produzione di materiale di informazione: da definirsi nella misura massima del 10% del contributo concesso
- Acquisto e/o manutenzione di materiale informatico (con l'esclusione dell'acquisto di PC, server, stampanti o altri macchinario)

Non sono ammesse a contributo le spese diverse da quelle sopra indicate.

Il 20% del contributo regionale riconosciuto potrà essere utilizzato per il finanziamento delle attività svolte dall'ente beneficiario nel periodo marzo- luglio 2017, esclusivamente in continuità con le azioni già in essere e precedentemente finanziate.

10. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione a cura dell'ente no profit, identificato come ente capofila nel caso trattasi di domanda di partecipazione in forma associata , dovrà essere presentata esclusivamente attraverso i format allegati di seguito denominati:

1. Domanda di contributo
2. Scheda di progetto
3. Piano dei conti

La domanda può essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL ed entro e non oltre il 29 settembre 2017 , tramite invio via pec al seguente indirizzo:

redittodiautonomia@pec.regione.lombardia.it

I documenti di al punto 1), 2), 3) dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante dell'ente che presente la domanda e/o ente capofila se la domanda è presentata in forma associata, con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.27 bis".

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con

firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede la data e l'ora di invio tramite pec .

11. ISTRUTTORIA E SELEZIONE

Trattandosi di procedura valutativa, con successivo provvedimento si procederà alla costituzione del "Nucleo di valutazione, monitoraggio e verifica", composto da referenti interni di Regione Lombardia e del sistema allargato. Il nucleo esaminerà le domande e procederà all'istruttoria di ciascun progetto del presente provvedimento al fine di definire la relativa graduatoria.

Sono definiti i seguenti criteri di ammissibilità:

- 1) Essere iscritti all'elenco regionale di cui all'allegato A) della d.g.r. 6973/2017
- 2) Rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al paragrafo 10
- 3) Presentazione della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al citato paragrafo 10
- 4) Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al paragrafo 6
- 5) Rispetto dei parametri finanziari di cui al paragrafo 9

La mancanza anche di uno solo dei criteri di cui sopra comporta la inammissibilità al finanziamento e la conseguente non valutabilità.

In fase di istruttoria il Nucleo, sopra richiamato, potrà chiedere la presentazione/integrazione di documentazione di natura tecnica a supporto di quanto obbligatoriamente richieste al paragrafo 10. Per tale procedure verranno fissati i termini di risposta che non potranno essere superiore ai 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito comporta l'ammissibilità della domanda e il conseguente riutilizzo delle risorse.

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri:

Criteria di valutazione

Criteria di Valutazione				Punt. max. 100
1	QUALITA' DELL'INTERVENTO	1.1	Descrizione puntuale nella definizione degli obiettivi e delle attività previste, dei soggetti coinvolti, dei territori oggetto di intervento	7
		1.2	Coerenza fra obiettivi previsti, azioni, risorse e tempi	7
		1.3	Descrizione delle modalità di integrazione tra i Progetti e i servizio del territorio	5
		1.4	Presenza di Convenzioni, protocolli, intese, (nell'ultimo triennio) con altre istituzioni del territorio per le tipologie di servizi che oggetto dell'intervento	4
		1.5	Presenza di convenzione, accordi di filiera tra agricoltori, produttori e distributori nel territorio oggetto dell'intervento	4
		1.6	Presenza di convenzioni, accordi con grandi e piccoli operatori del settore alimentare, con produttori artigianali e della ristorazione organizzata nel territorio oggetto dell'intervento	4
		1.7	Carattere innovativo dell'intervento sia dal punto di vista organizzativo che metodologico e strumentale	5
		1.8	Coerenza e correttezza della pianificazione economico finanziaria in relazione alle attività previste e ad un equilibrato rapporto costi/benefici	5
			TOTALE	41
2	INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO	2.1	Coerenza del bisogno individuato con le priorità indicate nel piano di intervento regionale	5
		2.2	Individuazione del bisogno sulla base di dati oggettivi e documentati sia in relazione al contesto territoriale che alla tipologia di intervento	5
		2.3	Ricognizione di altri interventi già presenti nel medesimo campo di azione e loro complementarietà	2
		2.4	Presenza di analisi specifiche e mirate su particolare segmenti di popolazione in relazione al territorio oggetto di intervento	3
			TOTALE	15
3	VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO	3.1	Definizione e descrizione di indicatori di valutazione e di esito	7
		3.2	Presenza di una metodologia strutturata per la misurazione degli indicatori	8
		3.3	Descrizione del livello di sostenibilità dell'intervento al termine del piano	3
		3.4	Presenza di attività di comunicazione, diffusione e mainstreaming	2
		3.5	Presenza di un sistema di tracciabilità degli interventi	4
			TOTALE	24
4	VALORIZZAZIONE DELLA RETE	4.1	Presenza di enti i cui interventi sono tra loro complementari	7
		4.2	Presenza di una chiara definizione dei compiti, ruoli e funzioni di ciascun soggetto facente parte della rete e relativo valore aggiunto	8
		4.3	Definizione e modalità per la gestione di strumenti di governo e di coordinamento	3

	4.4	Esperienza documentata delle diverse forme di collaborazioni	2
		TOTALE	20
		TOTALE	100

Il punteggio complessivo è pari a 100. Saranno finanziati i progetti che raggiungono una valutazione almeno pari a 60 punti.

Terminata la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili viene definita la graduatoria dei progetti finanziati, non ammessi nonché ammessi e non finanziati (nel caso di esaurimento delle risorse).

Tale procedimento si concluderà entro 30 giorni lavorativi a partire dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

Tale esito sarà reso noto con apposito provvedimento regionale da parte dell'UO di riferimento e verrà pubblicato sul "Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia", sul sito regionale e comunicato via pec ai singoli enti beneficiari.

12. MODALITA' E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Per la realizzazione degli interventi gli enti risultanti beneficiari dei contributi a seguito della procedura di valutazione conclusa, come indicato al precedente punto 11, procederanno alla sottoscrizione della prevista convenzione di cui all'allegato C) della d.g.r. 6973/2017.

Il contributo regionale verrà concesso a fondo perduto ed erogato come segue:

- 1) Prima tranche, pari al 50% del contributo autorizzato a seguito di sottoscrizione della prevista convenzione di cui all'allegato C) della d.g.r. 6973/2017 e a seguito di presentazione di idonea fidejussione bancaria e/o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari al tranche concessa;
- 2) Seconda tranche, pari al 40% del contributo autorizzato a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute pari alla prima tranche erogata, accompagnata da una relazione illustrativa degli interventi realizzati;
- 3) Saldo finale pari al 10% del contributo autorizzato, a seguito della presentazione della rendicontazione finale da presentarsi entro il 31 dicembre 2018.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di agevolazioni concesse superiori a € 150.000 occorre presentare il modulo antimafia - da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia - debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Così come disposto all'art. 2 della già citata convenzione, l'ente beneficiario:

- a) è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale delle azioni relative alla raccolta e alla distribuzione delle derrate alimentari, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso assegnati;
- b) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dalla competente struttura regionale quando anche in presenza di enti partner;
- c) sottopone alla Direzione Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, per il tramite della struttura competente, le eventuali modifiche che dovessero essere necessarie nel corso della realizzazione delle azioni fornendo alla stessa le relative motivazioni;
- d) è il solo destinatario dei contributi che riceve anche a nome dei partner, assicurando il rispetto delle norme in materia e delle disposizioni di cui alla presente convenzione;
- e) è tenuto a rispettare, nell'esecuzione delle azioni previste, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi compreso quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili;
- f) invia alla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, per il tramite della struttura competente, tutti i documenti necessari ai fini della rendicontazione quali-quantitativa e di natura contabile amministrativa, consentendo altresì di svolgere eventuali controlli e verifiche in loco, collaborando alla loro corretta esecuzione;
- g) è tenuto a dare adeguata evidenza, per ogni comunicazione e informazione esterna, dell'impegno di Regione Lombardia sul sostegno delle iniziative intraprese dall'Ente riguardanti il recupero e la distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale.

In relazione agli obiettivi, azioni ed indicatori contenuti nel già citato piano di azioni 2017-2018, si impegna a:

- a) rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno delle persone e delle famiglie, legate a necessità di natura alimentare, favorendo l'equa ripartizione delle risorse, attraverso la raccolta e la distribuzione dei generi alimentari agli enti assistenziali caritativi;
- b) promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della nutrizione e della prevenzione delle patologie correlate, attraverso interventi di sensibilizzazione, a carattere informativo/formativo;
- c) promuovere gli accordi di collaborazione tra le aziende del settore alimentare e gli enti assistenziali finalizzati a favorire la cessione dei beni non commerciabili ma ancora commestibili, la tutela dell'ambiente e la riduzione dei rifiuti;
- d) consolidare le sinergie con altre organizzazioni presenti in Regione per la realizzazione di progetti comuni;
- e) promuovere le attività di comunicazione presso enti pubblici, enti caritativi e presso enti privati;
- f) realizzare l'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale;
- g) organizzare ed avviare nei tempi e nei modi previsti l'attività descritta nella presente convenzione e, informare, per ogni singolo scostamento verificatosi rispetto alla pianificazione operativa, sia in termini temporali che di risultati

previsti, Regione Lombardia, con la quale verranno concordate prontamente le necessarie misure correttive;

- h) partecipare agli incontri, anche in sede regionale, stabiliti e concordati con la Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, per le aree di competenza;
- i) trasmettere alla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, U.O. Azioni e misure per l'autonomia e l'inclusione sociale, un dettagliato rapporto, secondo quanto stabilito al successivo articolo 6 " Costi e modalità di erogazione";
- j) produrre, a corredo dei rendiconti periodici di gestione del contributo regionale concesso, la documentazione giustificativa degli oneri sostenuti. La rendicontazione finale dovrà essere certificata da organi statutari dell'ente;
- k) operare in stretto raccordo con la Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale individuando un proprio referente che curerà i rapporti e le comunicazioni con la Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, nonché con gli uffici regionali, che si occuperanno del controllo e della vigilanza sulla realizzazione delle attività programmate.

L'integrale e puntuale osservanza degli adempimenti prescritti nelle lettere precedenti, nessuno escluso, è condizione essenziale di liquidazione del contributo.

14. DECADENZA, REVOCE E RINUNCIE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi e attestanti la spesa sostenuta oggetto di contributo regionale, per un periodo non inferiore ai 5 anni successivi dalla data di approvazione del relativo decreto di erogazione, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. I documenti dovranno essere mostrati in caso di controlli di Regione Lombardia.

Regione Lombardia potrà effettuare in qualsiasi momento controlli anche mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare:

- Lo stato di attuazione e il rispetto degli obblighi e criteri previsti dal provvedimento di concessione del contributo
- La veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotto dal beneficiario.

Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili.

In caso di dichiarazione falsa Regione Lombardia procederà alla revoca del contributo concesso e si incorrerà nelle sanzioni penali previste dalla legge.

Qualora il beneficiario rinunci espressamente al contributo o non presenti la documentazione richiesta nelle diverse fasi di rendicontazione, secondo quanto stabilito nella prevista convenzione, si procederà alla revoca del contributo concesso.

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali. In caso di mancata restituzione del contributo,

Regione Lombardia, intraprenderà azione legale risarcitoria nelle sedi giudiziarie competenti.

Per tutto quanto qui non dettagliato, si fa espresso riferimento a quanto contenuto nel testo di convenzione di cui all'allegato C) della d.g.r.6973/2017.

15. ISPEZIONI E CONTROLLI

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte in sede regionale. In aggiunta alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione e documentali relativamente al complesso dell'intervento autorizzato, è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase dell'intervento al fine di verificare che quanto autorizzato e finanziato sia realizzato coerentemente alle decisioni di approvazione.

Ove opportuno Regione si riserva la facoltà di richiedere agli enti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari: i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici competenti.

16. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- N. soggetti destinatari degli interventi su base annua/ su totale dei soggetti destinatari raggiunti nel precedente biennio
- Ton. recuperate per categoria alimentare su base annua/ su ton. recuperate per categoria alimentare nel precedente biennio
- Ton. distribuite per categoria alimentare su base annua/ su ton. recuperare per categoria alimentare nel precedente biennio
- N. strutture assistite su base annua/ n.totale strutture assistite nel precedente biennio
- Risorse erogate/risorse assegnate

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'¹.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari."

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Unità Organizzativa Azioni e misure per l'autonomia e l'inclusione sociale.

18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 6.

19. PUBBLICAZIONI, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente bando è pubblicato sul Burl e sul portale di regionale. Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

- Per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
 claudia_andreoli@regione.lombardia.it
 barbara_visentin@regione.lombardia.it
- Telefonicamente
 Claudia Andreoli 02/67653541
 Barbara Visentin 02/67653686

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata (All. 5)

20. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

21. ALLEGATI

Allegato 2 - Domanda di contributo

Allegato 3 - Scheda di progetto

Allegato 4 - Piano dei conti

Allegato 5- Scheda informativa

Allegato 6- Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato 7 Delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante Legale